

## *LACRIMA BIANCA AMARA*

La definizione di Lacrima, attribuita alle viti in provincia di Reggio, era la più usata ed ogni comunità si fregiava della sua ;non solo avevano questo privilegio le viti dalle uve nere, ma specialmente quelle dalle uve bianche, che erano usate per produrre passiti di qualità superiore.

A Bianco, famoso per il suo Greco, la famiglia Ielasi fino alla fine degli anni 40 del 900, produceva un passito da un biotipo di Lacrima, che dava esiti sorprendenti, poi in pochissimo tempo tale passito, preparato per motivi di distinzione rispetto ad altri vinificatori, che producevano Greco o Alicante o Mantónico, non fu più prodotto e si estinse persino il vitigno .

Nelle zone circconvicine esistevano tanti biotipi definiti con il termine Lacrima e a Ferruzzano esistevano alcuni, di cui due a uve bianche da cui si preparava un ottimo passito e particolare risultava quella della Lacrima amara, in quanto alla fine lasciava in bocca un tocco di amarognolo che lo rendeva preferibile a tutti gli altri passiti. Di solito i grappoli di tale vite sono doppi e gli acini quasi sferici sono cosparsi di puntini neri; la foglia intera è pubescente, quasi lanata ; sarà appartenuta alla famiglia delle Aminee Lanate, di cui parlano gli autori classici?

**Rischio di erosione genetica:altissimo.**

**Dove si trova: soltanto due viti sopravvivono nella vigna abbandonata di Ambrosini Filippo in contrada Garni nel comune di Ferruzzano.**





19/09/2006





19/09/2006